

DELIBERA G. C. N. 152/2008

APROVAZIONE TARIFFE TIA (TARIFFA IGIENE AMBIENTALE) ANNO 2009

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 22 del 05 febbraio 1997 che all'art. 49 istituisce la "tariffa per la gestione dei rifiuti urbani" abrogando nei termini del regime transitorio la "tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani" disciplinata dal Decreto Legislativo n. 507 del 15 novembre 1993;

VISTO l'art. 21 del citato Decreto Legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 "Competenze dei Comuni" che al comma 2 disciplina la potestà regolamentare dei comuni riguardo alla gestione dei rifiuti urbani nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità prevedendo in particolare i seguenti regolamenti indispensabili alla gestione:

- a) regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati;
- b) regolamento per la disciplina del servizio di gestione rifiuti;

VISTO che il Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 dicembre 2003;

VISTO il comma 4 dell'art. 49 del D.Lgs. 22/97 che definisce le componenti essenziali del costo del servizio in modo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"

VISTO che con delibera di Consiglio Comunale n.17 del 07.04.2006 è stato approvato il contratto di servizio per le prestazioni relative al servizio di igiene urbana e per la gestione della tariffa di igiene urbana (Tia) a partire dal 01.01.2006 tra il Comune di Provaglio d'Iseo e la società Ags Spa;

Stabilito:

- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, (art. 4 D.P.R. 158/99), che nella suddivisione dei costi da coprire si vuole garantire una certa agevolazione per l'utenza domestica (come prevede il D.lgs. 22, art. 49, comma 10, richiamato dal D.P.R. 158/99, art. 4) e che si applicherà per l'anno 2007 il metodo normalizzato con totale copertura dei costi;
- che il totale dei costi sostenuti nel corso del 2008 ammonta a € 598.945,85
- che l'inflazione programmata per l'anno 2009 ammonta al 1,5 %;
- che per l'anno 2009 la società Ags Spa intende svolgere il servizio di raccolta porta a porta e pertanto stima che i costi totali da lei sostenuti, comprensivi dell'inflazione programmata, ammontino a € 607.179,38 (come da piano finanziario presentato)
- che il grado di copertura di costo per l'anno 2009 è pari al 100,00 % dei costi totali
- che i costi variabili e i costi fissi tra l'utenza domestica e l'utenza non domestica sono suddivisi come segue:

Tipologia di Utenza	Costi Variabili	Costi Fissi
Domestica	€ 98.860,00	€ 265.447,00
Non Domestica	€ 65.907,00	€ 176.965,00

- che il calcolo della tariffa per le **utenze domestiche** (art. 5, D.P.R. 158/99) dovuto per la parte fissa è collegato al numero di mq. occupati, rapportato al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. 158, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso decreto;

- che per le **utenze non domestiche** la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività (secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158) e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso decreto

Rilevato, in relazione alle utenze DOMESTICHE che la costruzione della tariffa è avvenuta secondo il seguente approccio:

I dati rilevanti per la valutazione di tali utenze, sono stati così elaborati:

1. anagrafe della popolazione residente: n. dei nuclei iscritti alla data odierna;
2. partite iscritte a ruolo Tariffa Rifiuti nell'anno 2008, comprensive anche delle utenze non residenti, forniti dal gestore del servizio;
3. suddivisione in nuclei famigliari da 1 a 6 componenti;
4. applicazione del coefficiente variabile (nel Regolamento ministeriale D.P.R. 158/99 denominato "KB" indicato nella tabella 2) come segue:

Nuclei n. Componenti	Coefficiente Kb.
1	1
2	1.8
3	2
4	2.6
5	2.9
6 o più	3.4

Rilevato, in relazione alle utenze non domestiche che la costruzione della tariffa è avvenuta secondo il seguente approccio:

1. I dati presi a riferimento sono le partite iscritte a ruolo Tariffa Rifiuti nell'anno 2008, forniti dal gestore del servizio;
2. Rispetto alle superfici, si precisa che esse sono unicamente quelle produttive di rifiuto urbano o assimilato, per le quali vale il regime di privativa previsto dall'art. 49 del decreto Ronchi;
3. Nel rispetto della scelta dei coefficienti di adattamento (tab. 3a e 4a allegato 1) lasciata all'ente locale, si sono adottati i seguenti valori:

Tipologie aziende		<i>kC</i>	<i>kd</i>
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28
02	Cinematografi e teatri	0,43	3,5
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	4,9
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
05	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
06	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
07	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
08	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
09	Case di cura e riposo	1	8,2
10	Ospedali	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,9
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,07	17
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	28,7
30	Discoteche, night club	1,47	12,12

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'Area Economico – finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Con voti unanimi e favorevoli, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE le premesse suesposte come quale parte integrale e sostanziale della presente

2. Di approvare come si approva per ogni e qualsiasi effetto, le tariffe per l'anno 2009 relative alla TIA così come previsto dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e determinate nel prospetto sotto esposto:

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	<u>Num Nuclei</u>	m²	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
			Euro/m²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	632	61277,5	0,661467	19,25
Famiglie di 2 componenti	830	100312,5	0,777223	34,66
Famiglie di 3 componenti	633	75841	0,868175	38,51
Famiglie di 4 componenti	485	63007	0,942590	50,06
Famiglie di 5 componenti	111	13760	1,017005	55,83
Famiglie di =>6 componenti	47	7184	1,074883	65,46

UTENZE NON DOMESTICHE		Mq.	FISSA	VARIABILE
			Euro/m²	Euro/m²
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4148	0,51	0,19
02	Cinematografi e teatri	173	0,55	0,20
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2981	0,77	0,29
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2074	1,13	0,42
05	Stabilimenti balneari	0	0,49	0,18
06	Esposizioni, autosaloni	784	0,66	0,25
07	Alberghi con ristorante	998	2,11	0,79
08	Alberghi senza ristorante	4386	1,22	0,45
09	Case di cura e riposo	242	1,29	0,48
10	Ospedali	0	1,38	0,52
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4205	1,96	0,73
12	Banche ed istituti di credito	738	0,78	0,29
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2764	1,81	0,68
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	360	2,32	0,86
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	504	1,07	0,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	1,40	0,52
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	730	1,90	0,71
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7356	1,33	0,50
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	306	1,81	0,68
20	Attività industriali con capannoni di produzione	73071	1,18	0,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	14039	1,40	0,52
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	950	7,17	2,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	6,24	2,33
24	Bar, caffè, pasticceria	1747	5,10	1,90
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1989	2,60	0,97
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	41	2,66	0,99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	764	9,23	3,44
28	Ipermercati di generi misti	0	2,01	0,75
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	4,50	1,68
30	Discoteche, night club	349	1,89	0,71